

Amare constatazioni austriache

no di guerra ricordano le origini della comparsa di questa flagellazione mondiale e le sue possibili conseguenze.

«Zell imperatore», scrive, «sen la Germania prima grazie al crollo della Russia, e poi alla vittoria, ma oggi l'America s'è avvicinata tutto quello che l'Austria aveva perduto, e non ha più nulla da darle. La Russia, e la Jugoslavia». Il giornale nota poi che quando conte di Serchafsky compì l'ultima visita in Serbia, pensava soltanto a rinvigorire la situazione di Potenza della Monarchia. Da allora, particolarmente a sud-est. Invece, oggi, i provvedimenti più notevoli sono quelli della storia dell'umanità.

La Zell invece scrive che se nell'Austria l'ingheria vi sono persone che corrispondono alla guerra mondiale, esse sono quelle che lavorano con la loro mente. E che lo Stato in favore il quale doveva crollare al primo urto, e se vi sono persone che oppongono a far prevalere la guerra, essi sono quelli che continuano la propaganda contro lo Stato.

Dopo questa accusa contro gli ebrei, il giornale se la piglia coi socialisti i quali vogliono fare sì che l'Austria accetti una

**I deputati italiani al "Reichsrath",
contro l'esercito provvisorio**

Il Wiener Correspondenz Bureau il 30 luglio corrente ha comunicato che alla Camera austriaca avrebbero votato a favore dell'incarico provvisorio anche una parte dei deputati italiani senza però proclamare il numero.

Freie Presse e Reichpost che soltanto due deputati e precisamente i famigerati Bigatto e Faldutti votarono a favore, mentre gli altri dieci presenti votarono contro e que-

Il connubio Tisza-Wekerle

Commenti romani alla lettera di Turati

[illegible]

l'occasione presente l'on. Turati è coraggioso soltanto a metà. Non ha — ci si passi — il giuoco di parola — il coraggio del suo coraggio. Egli difende la sua collaborazione

« Molti ritengono che cedere atteggiamenti di sottomissione nei confronti dei comunisti significherebbe rinunciare per ammansirli quei poteri vasti dei quali essi sono i compagni; altri si interessano sui suoi particolari cedi di coscienza. Noi teniamo fortemente che l'on Turati, continuando a fare il suo dovere di comunista, non debba per un giorno fuori dal partito e fuori dalle sue responsabilità. »

« Turati ha passato il Rubicone! Ma, intendiamoci, egli non marcia ora, come Giulio Cesare, alla volta di Roma. Per il mo-

[illegible]

niente il suo distacco. Per il momento dobbiamo constatare — e la constatazione è fatta anche dall'*Avanti!* — che il binomio Treves-Turnil è spazzato. E' forse questa la prima volta che i due nomi sono stati

cordo. Fin qui erano legati come i fratelli siamesi. Il pensiero dell'uno non era che il riflesso di quello dell'altro. Se Treves starnutiva, l'on. Turati — si sa — prendeva un raffreddore e viceversa! Ora la cosa cambia. Treves è disciplinato e manda le dimissioni dalla convalescenza.

turali non accetta l'imposizione e pianta in esso baracca e burattini. Il fatto è interessante. Forse, nel prossimo fascicolo della *Critica Sociale* troveremo la spiega-

Il Gruppo parlamentare socialista convocato a Reggio Emilia

Con telegramma circolare della segreteria del Gruppo, i deputati socialisti sono convocati a Reggio Emilia per i giorni 1 e 6 agosto. I socialisti di Reggio Emilia sono

no al partito, alla confederazione del lavoro e al gruppo stesso rendono estremamente interessante il convegno di Reggio.

della Francia, i delegati del partito socialista americano. Si sono recati ad incontrarli alla frontiera franco-italiana i delegati dell'Unione socialista italiano dell'Unione italiana. del Pa-

1998

di obbligazioni Officina Sociale
lazione, il rimpiego nelle presenti
raro, senza alcuna spesa e solva-
to si riserva la facoltà di estendere
disponibile sarà coperto dalle preme-
via inestinguibile di ~~estere~~ il qual-
le totale delle preme ~~estere~~ dicembre
agosto.

La macchina burocratica

L'opinione pubblica vede di solito il problema della burocrazia limitato al crescente numero degli impiegati, che produce al contribuente un carico sempre crescente di spese, oppure limitato allo stato di povertà economica in cui gli impiegati dello Stato sono costretti a vivere ed a lavorare, contrastando in modo ingiusto e pericoloso con la delicatezza e l'importanza degli uffici pubblici.

E' vero che l'Italia contava già nel 1911, tra impiegati di ruolo, avventizi, operai e pensionati un esercito di circa mezzo milione di dipendenti dallo Stato, il quale costava al contribuente quasi un miliardo di lire, tra stipendi ed assegni accessori e pensioni; ed è vero che l'aumento di numero e di spese è ancora cresciuto dal 1911 in poi, e che ciò costituisce un aggravio assai forte. Nel 1911 Luigi Einaudi, calcolando che ogni famiglia di impiegato dello Stato comprendesse in media 4 persone, rilevava come cosa terrificante che traggono il loro sostentamento da un impiego governativo coperto dal capo di casa circa 2 milioni di cittadini, cioè un diciassettesimo degli italiani.

Eppure l'Italia non è affatto il paese in cui la proporzione numerica tra impiegati governativi e popolazione sia più alta: è più alta in Francia, nel Belgio, in Olanda, in Germania, in Svizzera, in Danimarca; è assai vicina quella dell'Austria-Ungheria e degli Stati Uniti d'America. Invece è vero che l'Italia ha l'assoluto primato (se si eccettuano soltanto il Giappone) dei cattivi stipendi, e che proporzionalmente gli alti funzionari sono da noi pagati peggio ancora del più umile. Per via di rilevati statistici su fonti ufficiali, ciò è stato dimostrato anche recentemente dall'on. M. Ruffini.

Ma la sostanza del problema burocratico non sta nella diminuzione del numero degli impiegati, e del loro peso complessivo sul bilancio dello Stato, come non sta nell'elevamento della loro retribuzione ad un livello meno sproporzionato coi prezzi del mercato, delle professioni liberali e della stessa mano d'opera operaia. Quando anche questi due scopi fossero raggiunti, qualche cosa di utile e di giusto sarebbe certamente compiuto nell'interesse dei contribuenti e degli impiegati ma non sarebbe risolto quello che più importa, cioè il problema della formazione d'una burocrazia agile ed utile, in luogo della attuale che è torpida, indifferente agli interessi su quali agisce, ostile politicamente allo Stato.

Né il problema sta nelle questioni di ruoli e di gradi gerarchici che i funzionari pongono frequentemente innanzi, ed alle quali si limitano su per giù tutte le riforme fin qui attuate dal governo sotto la spinta e secondo gli studi o le proposte dei funzionari medesimi. Costoro badano soltanto al vantaggio di carriera, e non temono, anzi in fondo desiderano che l'intonazione ed il ritmo del lavoro burocratico rimangano torpidi e lenti quali essi ormai si sono avversi a praticare.

Per affrontare veramente il problema occorre anzitutto sgombrare il terreno dai pregiudizi grossolani sulla funzione che nella vita pubblica moderna la burocrazia è chiamata a compiere; e persuadersi che la impersonalità del potere sovrano o la ingenuità vasta e minuta da cui è caratterizzata l'attività dello Stato moderno, a larghi fini economici e sociali, implicano una quantità enorme di attività che lo Stato, come astratto e immateriale, deve pur compiere per mezzo della braccio umano e concreto dei suoi funzionari. Dallo Stato i cittadini aspettano innumerevoli cure nel campo della polizia, della giustizia, della finanza, delle scuole, delle ferrovie, dei lavori pubblici, della organizzazione e amministrazione dell'esercito e della flotta, senza contare le funzioni strettamente politiche e diplomatiche.

Basta pensare alla necessità ed alla importanza di questo complesso di funzioni, perché sia evidente come nella vera sostanza il bisogno della pubblica amministrazione è questo: ottenere che siano esercitate bene tutte queste attività, lavoro che mediocrement o male. Bene esercitate, compenseranno largamente l'orario anche del più largo costo; esercitate male, non lo compenseranno nemmeno della più tirchia e legittima spesa possibile.

Lo Stato ha assoluto bisogno di organi fedeli, capaci, responsabili, i quali possano e sappiano porre personale interesse agli scopi loro commessi, e li perseguano con spirito di iniziativa e di personale responsabilità. Invece la burocrazia italiana agisce soltanto come un vasto e complicato meccanismo impersonale di esecutori irresponsabili e di amanuensi; e nella lunga catena gerarchica degli uffici cui ogni funzione appartiene, l'iniziativa e responsabilità si suddividono minutamente fino a disperdersi, e si diventa una tradizione, che si mantiene fuori di ogni volontà e di ogni pensiero. Chiunque ha bisogno di trattare affari di qualunque specie con le amministrazioni pubbliche conosce il tormento e i danni del sistema per cui, andando le mille volte da Ponzo a Pilato, nessun affare trova mai il luogo in cui venire internamente esaurito, né la persona che possa impegnarsi a dettare la risoluzione definitiva. Questo ordinamento occorre fondamentalmente modificare, così che nel nuovo organismo i vecchi metodi non possano più funzionare, ed i nuovi atteggiamenti e forme uomini di energia e di mentalità rinnovate.

Bisogna affrontare un complesso programma di discentramento, attribuendo esclusivamente e definitivamente agli uffici ed alle autorità governative della provincia molte funzioni che invece ora sono attribuite alla competenza delle amministrazioni centrali della avidità accentratrice. Non sarà mai ripetuto abbastanza che questo accentramento nei Ministeri di tutta l'attività che si svolge nelle provincie rende l'opera della amministrazione sempre più lenta, inefficiente ed ingiusta. Lenta perché ogni atto esige lunga corrispondenza attraverso la scala gerarchica dall'ufficio provinciale a Roma; e inefficiente perché i provvedimenti studiati e decisi nella capitale, lontano dalle cose cui si riferiscono, riescono astratti ed inattuabili, o conducono

a fini diversi, se non opposti, di quelli voluti; finalmente ingiusta, perché a Roma, dove la sostanza delle questioni locali è la cosa che esse riguardano sono lontane e mal note, la ingenuità delle influenze politiche si fa la ottima strada, e sottomette la giustizia dei provvedimenti ai suoi interessi elettorali.

Inoltre, tutto il funzionamento interno della macchina burocratica bisogna rinnovare, nei modi di reclutamento, e soprattutto nei modi di formazione professionale e di selezione dei funzionari. Attraverso il meccanismo scolastico e cieco dei concorsi per esami, che forse non è ora sostituibile con altro migliore, tutte le capacità mediocri e non qualificate, prodotte dalle scuole di stato con leggerezza pari all'abbondanza, ricadono sui concorsi di ammissione nelle pubbliche amministrazioni, via via che sono respinte o si ritraggono timidamente dall'idea del libero lavoro intellettuale. Il lo Stato tutti quanti accoglie, pago e tranquillo del risultato dell'esame attestante alla meglio un po' di cultura generale. Poi, irraggiungendo così il suo personale, lo Stato non si cura di fare in alcun modo la differenziazione delle attitudini individuali, e di sviluppare le differenti attitudini per formare nei vari individui gli strumenti necessari alle diverse funzioni: tutto è sottoposto al più peggio ed ingiusto, al più meccanico dei criteri di avanzamento e di selezione, che è l'anzianità.

Non stimolati a nessuna iniziativa, scoraggiati dal micidioso dell'ambiente, avviliti dalla mortificante soggezione ad una quantità enorme di controlli e di revisioni pedantesche e formali, adoprati

non come uomini, abbene come macchine, condannati tutti ad una comune sorte brutalmente livellatrice, nonostante qualunque differenza di capacità e di attitudini, ammassati a non sparare nulla dal proprio lavoro e ad aspettare soltanto che il decorso lento del tempo li faccia progredire nella carriera, i funzionari non possono mettere nessun effetto all'esercizio del loro ufficio, e sono tratti necessariamente a considerarlo come un mestiere ingrato, coltivato senza amore, solo quanto basta per conservarlo, cioè per conservare i magri guadagni: organi ed agenti della volontà dello Stato, orientano tutti i propri interessi personali e professionali contro gli interessi dello Stato.

Nessuno che abbia conoscenza della importanza delle funzioni curate da questi organi: nessuno che abbia sentore della tensione estrema cui saranno sottoposti appena la fine della guerra ricondurrà nella vita libera del paese tutte le competizioni sociali e politiche, può pensare senza fremere che la pubblica amministrazione dovrà reggere a questi compiti come le organizzazioni di cui oggi dispone.

Eppure nessun atto del Governo pone a tanto pericolo alcun rimedio. Bisogna intendere nessun atto concreto ed efficace. Perché è nota l'esistenza della commissione costituita sui primi di quest'anno col mandato preciso della semplificazione della burocrazia, e presieduta da un senatore illustre, che, frattanto, è diventato ministro. Ma insieme alla proroga del termine per i lavori di quella commissione, è anche stato ora annunciato che in seno alla mastodontica commissione per lo studio dei problemi del dopo guerra, una particolare sezione studierà la riforma dell'amministrazione dello Stato. E se nominare una commissione significa appellarsi un problema, nominarne due, una sull'altra, che cosa può significare?

P. GALBAZZI

Intorno al vescovo di Trento

Il 21 è tornato a parlare in questi giorni su parecchi giornali italiani di monsignor Celestino Endrici e del suo intervento nel convento di Hahnenberg, la cui sede di Vienna, e ad esaltare i sentimenti di carità di questo ecclesiastico, che per il suo amore alla causa dell'irredentismo si è esposto alle rappresaglie del governo austriaco e agli strali avvelenati dei giornali pangermanici. Un giorno è anzi giunto a parlare di lui con ardente esultanza, come dell'«*Erzherzog*» italiano.

Per quanto poco siano avverse le disposizioni favorevoli alla formazione e al gesto apparentemente leoncolato intrinseco degli improvvisi, quella tal sovrana disposizione del nostro pensiero e della nostra parola che è la verità, senza che nessun un a questa figura dell'irredentista vescovo di Trento e si discutano gli esaltati titoli della sua recente fama.

Chi scrive queste righe ebbe occasione, tre anni prima della scoppiata della guerra europea, di studiare sul posto i sentimenti del clero trentino, percorrendo con agio le principali valli, ed ebbe anche l'onore di una conversazione con monsignor Endrici nel severo quindici di Trento. Ora a nessuno constava allora, e a chi scrive constava meno che ad altri, che monsignor Endrici, vescovo e principe di Trento, mirasse con avvece simpatia per la causa dell'irredentismo nella sua vasta e disgraziata diocesi, già il benedetto concilio del governo austriaco alla sua nomina ad una delle sedi più delicate dell'impero austro-ungarico, e la prima a tranquillità cattolica e ecumenica ed episcopale in una città dove gli incidenti del potere politico possono essere all'ordine del giorno, dovrebbero, mi pare, suggerire le più prudenti cautele al monsignor vescovo di Trento. Ma poi, chi conosce da vicino i sentimenti del clero di campagna del Trentino e le direttive impartite sempre dalla curia alla sua azione, sa benissimo che per anni e anni il governo di Vienna non ha mai avuto occasione di riprimere una qualsiasi attività del vescovo tridentino contro la penetrazione tedesca, subdola dalla propaganda pangermanica. Invece Endrici, singolare figura di prelato astuto ed accorto, dallo sguardo sicuro e penetrante, dalle parole fatte dal lungo tirocinio politico, misurate e evasive, — prima che il suo cospicuo cipiglio ecclesiastico, per giorni le sorti in un impari lotta col potere politico centrale. Non confondiamo dunque le idee, e non profaniamo la maestà e veramente sublimi figura del cardinale Merker, con paragoni sproporzionati. Non sempre a farlo magna comporre parole: mai è lecito mai senza comporre miti.

E' vero, a favore dell'Endrici milita l'irresistibile ed indigeno sentimento di prova quale siano sistema di intendere e difendere il cattolicesimo sia adottato nell'impero di Sua Maestà Apostolica — e del resto, è saputo che in nessun paese europeo la religione è così sfacciatamente un puro strumento regni come in Austria. Non credo possa essere invocato a riprova di una schietta italianità del vescovo principe di Trento. E' possibile che sia venuta in questi anni una conversione improvvisa proprio il giorno della dichiarazione di guerra dell'Italia all'Austria? L'ipotesi è inverosimile.

Gli esaltati di quell'internamento si stiano ancora una atmosfera di mistero, che la stessa Segreteria di Stato non è riuscita a penetrare. Con tutta probabilità si è voluto attribuire al vescovo un po' di responsabilità per la... l'irredentismo di una trentina di preti della diocesi, che alla vigilia del conflitto hanno passato il confine e son venuti in Italia. Non sono, purtroppo, nel numero dei preti governati dal cardinale Merker, e di solo, i cui sentimenti, realmente e profondamente italiani, erano ben noti ai concordi del Trentino. Ma forse questo non è che un mezzo di Vienna, ha fatto volare approssimare del momento per condurre a fondo quella estenuante tedesca del «*Tirolo meridionale*», che da Bolzano, attraverso la decisa verso le belle valli aperte in direzione d'Italia. E' per questo ha fatto della circolazione un vescovo-principe, che è stato sempre su della lingua e delle tradizioni cattoliche non avrebbe potuto non essere, per nascita, per educazione, per capacità fondamentale, o per il vecchio programma del pangermanismo filose del nord. L'internamento di monsignor Endrici, dettando chiaro, non è che un nuovo episodio del secolare conflitto tra i vescovi di Braccanova (Brianna) e di Trento: null'altro.

Presunto fidanzamento di Alessandro di Grecia

L'agenzia del Bulani riceve da Atene, il giornale «*Estia*», di cui è noto il carattere ufficiale circa le questioni di politica interna greca, pubblica questa notizia: una lettera, non diretta al cui autore è nominato accenna all'eventualità di un matrimonio di Alessandro di Grecia con una principessa della società ellenica e si abbandona a diversi commenti sorseggiati di provare che un tale avvenimento non può aver luogo senza adeguata discussione e senza che l'opinione pubblica sia stata consultata.

Il fascio femminile e il nuovo periodo di guerra

Il Periodo femminile femminile ha tirato a sé la seguente manifestazione: «*Il fascio femminile*». Un nuovo periodo storico sta per aprirsi. La vittoria del nostro esercito e di quelli alleati ne sono una luminosa prova. Non adattiamoci però sulla soddisfazione delle riportate vittorie, ma siano esse incitamento a nuove e forti azioni per accorciare lo sterminio che sopra due della nostra più bella e fertile provincia ha posto il piede sacrilego, e per ristabilire sulla madre tutta la terra italiana. Nella nostra terra i soldati nostri, se sanno essere il nemico più audace. Essi portano con loro la vittoria, perché sanno la grande, la santa causa della libertà e di ogni diritto. Essi sono e sono scritti nel loro vessillo, libertà per tutti i popoli oppressi, per tutti gli uomini di buona volontà. A noi che spetta ora un'importante missione: quella di far conoscere nella campagna, nelle officine, nelle case più umili la superiorità del nostro soldato. L'ideale che ci anima e che li renderà invincibili. Aiutiamoli, sorelle, nella loro fede profonda, coi nostri voti più ardenti ed unanime al loro spirito di guerra. Aveva dei volti per la vittoria dei nostri sacrosanti diritti, per il trionfo del mondo della libertà.



ANSALDO

PER VINCERE LA GUERRA

STABILIMENTI:

1. Stabilimento Meccanico
2. Stabilimento per la costruzione di Locomotive
3. Stabilimento per la costruzione di Angherie
4. Stabilimento della Fiumara per munizioni da guerra
5. Stabilimento per la costruzione dei Motori di Aviazione
6. Fonderia di Acciaio
7. Acciaieria e fabbrica di Corazze
8. Stabilimento per la produzione dell'Ossigeno e dell'Idrogeno
9. Stabilimento Tesmo Chimico-Tungsteno e Molibdeno
10. Nuovo Stabilimento per la costruzione di Artiglieria
11. Stabilimento Elettrotecnico
12. Fonderia di Bronzo e Alluminio
13. Stabilimento Metallurgico Della
14. Officina per la costruzione di motori a scoppio e combustione interna
15. Cantiere Aeronautico N. 1.
16. Cantiere Aeronautico N. 2.
17. Cantiere Aeronautico N. 3.
18. Cantiere Aeronautico N. 4 (già Pomilio)
19. Cantiere Aeronautico N. 5.
20. Fabbrica di Tubi Ansaldo
21. Stabilimento per la fabbricazione di Bossoli d'Artiglieria
22. Cantiere Navale
23. Cantieri per Navi di legno
24. Proiettili Ansaldo
25. Fonderia di Ghisa
26. Officina allestimento Navi
27. Stabilimento per la lavorazione di materiali refrattari
28. Cave e Fornaci calce cementi
29. Miniere di Cagno
30. Stabilimenti Elettrodinamici Alti tori - Acciaierie - Laminatoi

L'ITALIA FARÀ DA SÈ

PRODOTTI:

CANNONI - PROIETTILI - CORAZZE
MOTOSCAFI - SOMMERGIBILI - TORPEDINIERE - CORAZZATE
VELIERI - NAVI DI LEGNO - VAPORI DA CARICO - TRANSATLANTICI
LOCOMOTIVE - MATERIALE FERROVIARIO
AEREOPLANI - MOTORI A SCOPPIO - MOTORI A COMBUSTIONE INTERNA
MACCHINE AGRICOLE - MACCHINE ELETTRICHE
FERRO - ACCIAIO - GHISA - ACCIAI SPECIALI - LEGHE METALLICHE
BRONZO - ALLUMINIO
TUBI - MATERIALI REFRATTARI - CALCE - CEMENTI - LIGNITI

PER LE OPERE DI PACE

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA
GIO. ANSALDO & C.
CAPITALE 500 MILIONI VERSATI
PUBBLICA SOTTOSCRIZIONE NAZIONALE
A N. 670.000 NUOVE AZIONI

VALORE NOMINALE: L. 250

GODIMENTO: DAL 1° GENNAIO 1918

PREZZO DI VENDITA: L. 290

PAGAMENTO:

1. 50 ALL'ATTÒ DELLA SOTTOSCRIZIONE
1. 100 ALLA CHIUSURA DELLA SOTTOSCRIZIONE
1. 140 ENTRO IL GIORNO 15 SETTEMBRE 1918

È IN FACOLTÀ DEL SOTTOSCRITTORE DI PAGARE PRIMA DELLE RELATIVE SCADENZE; GLI SARANNO ABBUONATI IN TAL CASO GLI INTERESSI DEL 5%.

LE SOTTOSCRIZIONI SI RICEVONO PRESSO:

TUTTE LE FILIALI DELLA BANCA ITALIANA DI SCONTO
TUTTE LE FILIALI DELLA BANCA COMMERCIALE ITALIANA
TUTTE LE FILIALI DEL CREDITO ITALIANO
TUTTE LE FILIALI DEL BANCO DI ROMA

E PRESSO TUTTI I BANCHIERI, BANCHE ED AGENTI DI CAMBIO, LORO CORRISPONDENTI

OPUSCOLI, PROGRAMMI E SCHEDE DI SOTTOSCRIZIONE GRATUITAMENTE A RICHIESTA PRESSO TUTTE LE BANCHE SUMMENZIONATE



La settimana all'estero

polazioni locali, la raggiunta intesa al
po-america per l'intervento nella s

U dell'avanzata czeroviana nella regione del Volga, la dura ribellione dei

tiplicandosi sino all'inverosimile il numero delle discezioni: i ceco-slovacchi

dell'ex Impero; in Siberia il diadema m
smaltata è quel annullato ed è in p

gio dallo sfencherer — a svalutare gli
ed d'improvviso il prestigio e la forza.

sono ancora lontani per travolgere su
to in una fiammata di incendio lo st

minato paese. Basta comprare troppo i
ne tuttavia, che la massa forse arro-

vamente ritardate e certo necessariamente lente, dei suoi nemici, la pubbli-

no ad accelerare i tempi, se vuole evitare le pericolose conseguenze. Fall

nella fase ricostruttiva l'esperienza
bolcevica, già copiosamente sfruttata

nella prima fase dissolutrice, la Germania può pensare che un Governo d'

dine, da una organizzazione e controlla magari con la restaurazione di un nuo-

Carar — oggi che dopo la soppressione

1

La Santa Sede e l'Irlanda

[illegible][illegible][illegible][illegible]

el di cui una inglese e cattolici di lin-
francese, ladine dell'altitudine avuta da
nelletto XV secolo. Enlato nel partito in
molti pieni (comuni) equestri, la
terre, dove ogni villaggio ha un istato
froute francese; mi esprime la sua vi-
ducia nel successo che dovrà cedere
opera del Delegato napoleonico De Maria,
cento vagamente insieme, con la discre-
non comprensibile, alle di fluminate a
delle Inibria del Pontefice al cui o-
chlo giungono in questi momenti set-
mille vici e mille domande, capaci di
se talora nei più delle imbarazzo, «ta
di il Piuolo, e dice il fine «messo
uade, mi pare affittata veramente u
savage tumultuare.

E con questa parola la conversazione
ne termine; mancano un paio d'ore
la partenza del Fallon per Parigi.

Malcontento crescente in Bulgaria

Secondo notizie da Sofia giunte in
tante in Bulgaria diventerebbe a
piu pin critico. Voci controdiolite
con, milita scomparsa. Con Ferdi-
nando, il Re di Bulgaria, e la sua
si al Miniatore della guerra, ma di

lesione. Una guardia sperinte è stata q
li destinate alla legazione germanica
partire dal 27 luglio scorso. Alla Leg
de ottomana i soldati bulgari hanno re
i vetri e assennati ed aperto lo stero
turco, il Ministro ha protestato, ma non
arresto venne eseguito.

L'inaugurazione del monumento ai Grappa

L'inaugurazione del monumento ai Grappi

L'immigrazione dei comunisti in Uruguay

Alfonsino lanciato dalle associazioni paraguayensi per la ristrutturazione del movimento al partito in quelle popolazioni ha risposto con semplicità e spontaneismo.

Alla 7.30 un corteo imponente sfinge alle spalle dei demolitori dove si tribuie appuntamento attento attenzione la storia.

Attorno alle tribune si allinea una folla grandissima, i comunisti prometteva il discorso inaugurale, il primo di una serie di discorsi che si svolgeranno appello ad ogni periodo del socialismo. La fine fu imponente con un applauso che si prolungò per la circostanza.

Il discorso pronunciato dall'autorità seguita dalle autorità locali, si recò a quel punto al via, il comunisti e a un mentre esagerano le note della marcia in un esultanza della folla. Il sindaco, il segretario della municipalità e i comunisti si fecero commovente. I comunisti arrivarono le armi e le bandiere e una ed una ed una in mano di chi si muoveva e a un tempo marciare e cantare. La folla si muoveva a un tempo marciare inni patriottici.

Il sindaco si volse al varco

[illegible]

La cognata **BIANCA NAVONI**, i figli **ANGELA** e **PIETRO ZARLI**, **ESTER** e **GIULO RAVA**, **RINA** e **FRANCO MO**

MARIA e GIOVANNI GALLOTTI, GIOVANNI e TARSILIO NAVON, ERNESTA e FREDO LISI, BIANCA e SUGLIELMO RI annunciano la morte della loro congiunta.

Marietta Navon
Ved. Ing. G. B. LISI

avvenuta alle ore 8 del 3 corr.
I funerali avranno luogo lunedì 5
ore 10 nella Chiesa Parrocchiale dei
Filippo e Giacomo.
Non si mandano partecipazioni.

Nel giugno 1916 alla distanza di soli
 giorni l'uno dall'altro, combattendo co-
 l'odioso nemico, sul Grappa cadevano
 valorosi i fratelli

SOTTOTENENTE DI PANTERIA
 DI ...

Rag. Armando Saccenti
della classe 1897, tre volte decorato a
lode e
Arrigo Saccenti
della classe 1899 soldato di fanteria.

Ne danno il triste annunzio addolorati
mi i genitori AMEDEO SACCENTI e i

GONDA ZAVATTI, i fratelli GAETANO
VINCENTO, le sorelle JOLANDA e IDA,
parenti tutti.

Il giorno 13 del corr. Agosto nella
Arcipretale di Bondeno, verrà celebrato
l'ufficio funebre in suffragio dei due co-
a cura della Famiglia, la quale sarà
a chiunque, autorità, rappresentanze
vati, che in qualsiasi modo vorranno
dervi parte e porge anticipatamente i
vi ringraziamenti!

Bondeno, 5 agosto 1918.

Alle ore 10 del giorno 4 agosto,
breve malattia cessava di vivere nel
abitazione in via del Cane N. 2

Amleto Ungarelli

La moglie OLGA SCHINCAGLIA, nella ADA e i Parenti tutti ne danno sciti il triste annuncio e ringraziano

La Fratellanza Clementina (Primo

Amleto Ungarelli

avvenire alle ore 10 del giorno 1
mese.

Invita i suoi ospiti a partecipare al
rale che avrà luogo alle ore 18 di og
tendo dalla epistola via del Cam

**ANTINEVROTIC
DE GIOVANNI**

TANICA RICOSTITUENTE DEL SISTEMA NERVOSO

L. 5111 Mac. Tanica composta

I tedeschi iniziano nuove rettifiche lungo il fronte

Progressi inglesi sotto Albert - La Vesle raggiunta e passata dai francesi

La situazione

La base del triangolo già formato dal fronte tedesco nella regione dell'Ourcq e della Marna è stata ormai toccata dagli alleati. La rettificazione della linea di battaglia può così ormai ritenersi pressoché completa. La rettificazione della linea di battaglia, che ha permesso di raggiungere la Marna, è stata completata. La rettificazione della linea di battaglia, che ha permesso di raggiungere la Marna, è stata completata.

La base del triangolo già formato dal fronte tedesco nella regione dell'Ourcq e della Marna è stata ormai toccata dagli alleati. La rettificazione della linea di battaglia può così ormai ritenersi pressoché completa. La rettificazione della linea di battaglia, che ha permesso di raggiungere la Marna, è stata completata.

La Vesle forata da reparti francesi

La comunicazione ufficiale della 13ª divisione francese, datata 15 agosto, annuncia che i reparti francesi hanno forato la Vesle, la linea di battaglia tedesca, e hanno raggiunto la Marna. I francesi hanno forato la Vesle, la linea di battaglia tedesca, e hanno raggiunto la Marna.



Map showing the front line near Soissons and Albert, with arrows indicating the advance of French forces.

Flammes occupate dagli americani

Un comunicato della 1ª Armata americana, datato 15 agosto, annuncia che i reparti americani hanno occupato le flammes, la linea di battaglia tedesca, e hanno raggiunto la Marna. I americani hanno occupato le flammes, la linea di battaglia tedesca, e hanno raggiunto la Marna.

Nel quarto anniversario della guerra

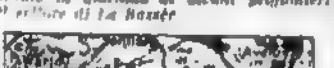
Il quarto anniversario della guerra

Il quarto anniversario della guerra è stato celebrato in tutta Italia. I cittadini hanno partecipato a manifestazioni patriottiche e hanno espresso il loro odio per i tedeschi.

Una dichiarazione americana sulla guerra

La superiorità dell'alleato è un fatto completo

Il presidente Wilson ha dichiarato che la superiorità dell'alleato è un fatto completo. I tedeschi sono stati sconfitti e la guerra è stata vinta.



Map showing the front line near Albert and the Vesle, with arrows indicating the advance of French forces.

Il bollettino belga

Il bollettino belga annuncia che i reparti belgi hanno forato la linea di battaglia tedesca e hanno raggiunto la Marna. I belgi hanno forato la linea di battaglia tedesca e hanno raggiunto la Marna.

Il proclama di Lloyd George

Il proclama di Lloyd George annuncia che la vittoria è vicina. I tedeschi sono stati sconfitti e la guerra è stata vinta.

La caduta di Fiume

La caduta di Fiume è stata annunciata. I tedeschi hanno occupato la città e hanno stabilito una nuova linea di battaglia.

La nobilitazione di Clemenceau

La nobilitazione di Clemenceau è stata annunciata. Il premier francese è stato nominato Duca di Clermont.

La nostra guerra

La nostra guerra è stata annunciata. I nostri soldati hanno forato la linea di battaglia tedesca e hanno raggiunto la Marna.

Il bollettino del Comando Supremo

Il bollettino del Comando Supremo annuncia che i nostri soldati hanno forato la linea di battaglia tedesca e hanno raggiunto la Marna. I nostri soldati hanno forato la linea di battaglia tedesca e hanno raggiunto la Marna.

La nostra guerra

La nostra guerra è stata annunciata. I nostri soldati hanno forato la linea di battaglia tedesca e hanno raggiunto la Marna.

La nobilitazione di Clemenceau

La nobilitazione di Clemenceau è stata annunciata. Il premier francese è stato nominato Duca di Clermont.

La nostra guerra

La nostra guerra è stata annunciata. I nostri soldati hanno forato la linea di battaglia tedesca e hanno raggiunto la Marna.

La nostra guerra

La nostra guerra è stata annunciata. I nostri soldati hanno forato la linea di battaglia tedesca e hanno raggiunto la Marna.

La nostra guerra

La nostra guerra è stata annunciata. I nostri soldati hanno forato la linea di battaglia tedesca e hanno raggiunto la Marna.

La nostra guerra

La nostra guerra è stata annunciata. I nostri soldati hanno forato la linea di battaglia tedesca e hanno raggiunto la Marna.

La nostra guerra

La nostra guerra è stata annunciata. I nostri soldati hanno forato la linea di battaglia tedesca e hanno raggiunto la Marna.

La nostra guerra

La nostra guerra è stata annunciata. I nostri soldati hanno forato la linea di battaglia tedesca e hanno raggiunto la Marna.

La nostra guerra

La nostra guerra è stata annunciata. I nostri soldati hanno forato la linea di battaglia tedesca e hanno raggiunto la Marna.

La nostra guerra

La nostra guerra è stata annunciata. I nostri soldati hanno forato la linea di battaglia tedesca e hanno raggiunto la Marna.

La nostra guerra

La nostra guerra è stata annunciata. I nostri soldati hanno forato la linea di battaglia tedesca e hanno raggiunto la Marna.

La nostra guerra

La nostra guerra è stata annunciata. I nostri soldati hanno forato la linea di battaglia tedesca e hanno raggiunto la Marna.

La nostra guerra

La nostra guerra è stata annunciata. I nostri soldati hanno forato la linea di battaglia tedesca e hanno raggiunto la Marna.

La nostra guerra

La nostra guerra è stata annunciata. I nostri soldati hanno forato la linea di battaglia tedesca e hanno raggiunto la Marna.

La nostra guerra

La nostra guerra è stata annunciata. I nostri soldati hanno forato la linea di battaglia tedesca e hanno raggiunto la Marna.

La nostra guerra

La nostra guerra è stata annunciata. I nostri soldati hanno forato la linea di battaglia tedesca e hanno raggiunto la Marna.

La nostra guerra

La nostra guerra è stata annunciata. I nostri soldati hanno forato la linea di battaglia tedesca e hanno raggiunto la Marna.

La nostra guerra

La nostra guerra è stata annunciata. I nostri soldati hanno forato la linea di battaglia tedesca e hanno raggiunto la Marna.

La nostra guerra

La nostra guerra è stata annunciata. I nostri soldati hanno forato la linea di battaglia tedesca e hanno raggiunto la Marna.

La nostra guerra

La nostra guerra è stata annunciata. I nostri soldati hanno forato la linea di battaglia tedesca e hanno raggiunto la Marna.

La nostra guerra

La nostra guerra è stata annunciata. I nostri soldati hanno forato la linea di battaglia tedesca e hanno raggiunto la Marna.

La nostra guerra

La nostra guerra è stata annunciata. I nostri soldati hanno forato la linea di battaglia tedesca e hanno raggiunto la Marna.

La nostra guerra

La nostra guerra è stata annunciata. I nostri soldati hanno forato la linea di battaglia tedesca e hanno raggiunto la Marna.

La nostra guerra

La nostra guerra è stata annunciata. I nostri soldati hanno forato la linea di battaglia tedesca e hanno raggiunto la Marna.

La nostra guerra

La nostra guerra è stata annunciata. I nostri soldati hanno forato la linea di battaglia tedesca e hanno raggiunto la Marna.

La nostra guerra

La nostra guerra è stata annunciata. I nostri soldati hanno forato la linea di battaglia tedesca e hanno raggiunto la Marna.

La nostra guerra

La nostra guerra è stata annunciata. I nostri soldati hanno forato la linea di battaglia tedesca e hanno raggiunto la Marna.

La nostra guerra

La nostra guerra è stata annunciata. I nostri soldati hanno forato la linea di battaglia tedesca e hanno raggiunto la Marna.

La nostra guerra

La nostra guerra è stata annunciata. I nostri soldati hanno forato la linea di battaglia tedesca e hanno raggiunto la Marna.

La nostra guerra

La nostra guerra è stata annunciata. I nostri soldati hanno forato la linea di battaglia tedesca e hanno raggiunto la Marna.

La nostra guerra

La nostra guerra è stata annunciata. I nostri soldati hanno forato la linea di battaglia tedesca e hanno raggiunto la Marna.

La nostra guerra

La nostra guerra è stata annunciata. I nostri soldati hanno forato la linea di battaglia tedesca e hanno raggiunto la Marna.

La nostra guerra

La nostra guerra è stata annunciata. I nostri soldati hanno forato la linea di battaglia tedesca e hanno raggiunto la Marna.

La nostra guerra

La nostra guerra è stata annunciata. I nostri soldati hanno forato la linea di battaglia tedesca e hanno raggiunto la Marna.

La nostra guerra

La nostra guerra è stata annunciata. I nostri soldati hanno forato la linea di battaglia tedesca e hanno raggiunto la Marna.

La nostra guerra

La nostra guerra è stata annunciata. I nostri soldati hanno forato la linea di battaglia tedesca e hanno raggiunto la Marna.

La nostra guerra

La nostra guerra è stata annunciata. I nostri soldati hanno forato la linea di battaglia tedesca e hanno raggiunto la Marna.

La nostra guerra

La nostra guerra è stata annunciata. I nostri soldati hanno forato la linea di battaglia tedesca e hanno raggiunto la Marna.

La nostra guerra

La nostra guerra è stata annunciata. I nostri soldati hanno forato la linea di battaglia tedesca e hanno raggiunto la Marna.

La nostra guerra

La nostra guerra è stata annunciata. I nostri soldati hanno forato la linea di battaglia tedesca e hanno raggiunto la Marna.

Le "autoblind", in battaglia

Una nostra corrispondente di guerra

Zona di guerra 4

L'autoblind, o semplicemente l'autoblindata, è un mezzo di guerra che, per la sua velocità, per la sua manovrabilità, per la sua difesa, per la sua offensiva, è uno dei mezzi più preziosi della guerra moderna. L'autoblindata è un mezzo di guerra che, per la sua velocità, per la sua manovrabilità, per la sua difesa, per la sua offensiva, è uno dei mezzi più preziosi della guerra moderna.

L'autoblindata è un mezzo di guerra che, per la sua velocità, per la sua manovrabilità, per la sua difesa, per la sua offensiva, è uno dei mezzi più preziosi della guerra moderna. L'autoblindata è un mezzo di guerra che, per la sua velocità, per la sua manovrabilità, per la sua difesa, per la sua offensiva, è uno dei mezzi più preziosi della guerra moderna.

L'autoblindata è un mezzo di guerra che, per la sua velocità, per la sua manovrabilità, per la sua difesa, per la sua offensiva, è uno dei mezzi più preziosi della guerra moderna. L'autoblindata è un mezzo di guerra che, per la sua velocità, per la sua manovrabilità, per la sua difesa, per la sua offensiva, è uno dei mezzi più preziosi della guerra moderna.

L'autoblindata è un mezzo di guerra che, per la sua velocità, per la sua manovrabilità, per la sua difesa, per la sua offensiva, è uno dei mezzi più preziosi della guerra moderna. L'autoblindata è un mezzo di guerra che, per la sua velocità, per la sua manovrabilità, per la sua difesa, per la sua offensiva, è uno dei mezzi più preziosi della guerra moderna.

L'autoblindata è un mezzo di guerra che, per la sua velocità, per la sua manovrabilità, per la sua difesa, per la sua offensiva, è uno dei mezzi più preziosi della guerra moderna. L'autoblindata è un mezzo di guerra che, per la sua velocità, per la sua manovrabilità, per la sua difesa, per la sua offensiva, è uno dei mezzi più preziosi della guerra moderna.

L'autoblindata è un mezzo di guerra che, per la sua velocità, per la sua manovrabilità, per la sua difesa, per la sua offensiva, è uno dei mezzi più preziosi della guerra moderna. L'autoblindata è un mezzo di guerra che, per la sua velocità, per la sua manovrabilità, per la sua difesa, per la sua offensiva, è uno dei mezzi più preziosi della guerra moderna.

La consegna dei gagliardetti

alla prima brigata bersaglieri

(Nostro servizio speciale del fronte)

Sul campo di battaglia di... La prima brigata bersaglieri ha ricevuto la consegna dei gagliardetti... La prima brigata bersaglieri ha ricevuto la consegna dei gagliardetti...

Sul campo di battaglia di... La prima brigata bersaglieri ha ricevuto la consegna dei gagliardetti... La prima brigata bersaglieri ha ricevuto la consegna dei gagliardetti...

Sul campo di battaglia di... La prima brigata bersaglieri ha ricevuto la consegna dei gagliardetti... La prima brigata bersaglieri ha ricevuto la consegna dei gagliardetti...

Sul campo di battaglia di... La prima brigata bersaglieri ha ricevuto la consegna dei gagliardetti... La prima brigata bersaglieri ha ricevuto la consegna dei gagliardetti...

Sul campo di battaglia di... La prima brigata bersaglieri ha ricevuto la consegna dei gagliardetti... La prima brigata bersaglieri ha ricevuto la consegna dei gagliardetti...

Sul campo di battaglia di... La prima brigata bersaglieri ha ricevuto la consegna dei gagliardetti... La prima brigata bersaglieri ha ricevuto la consegna dei gagliardetti...

Questioni del giorno

(P. G.)

Il ritorno degli on. Cressi e Cressi

Il ritorno degli on. Cressi e Cressi... Il ritorno degli on. Cressi e Cressi... Il ritorno degli on. Cressi e Cressi...

Il ritorno degli on. Cressi e Cressi... Il ritorno degli on. Cressi e Cressi... Il ritorno degli on. Cressi e Cressi...

Il ritorno degli on. Cressi e Cressi... Il ritorno degli on. Cressi e Cressi... Il ritorno degli on. Cressi e Cressi...

Il ritorno degli on. Cressi e Cressi... Il ritorno degli on. Cressi e Cressi... Il ritorno degli on. Cressi e Cressi...

Il ritorno degli on. Cressi e Cressi... Il ritorno degli on. Cressi e Cressi... Il ritorno degli on. Cressi e Cressi...

Il ritorno degli on. Cressi e Cressi... Il ritorno degli on. Cressi e Cressi... Il ritorno degli on. Cressi e Cressi...

L'ultimo duetto

Orta che i disgraziati eroi di Montebello

Il ritorno degli on. Cressi e Cressi

Il ritorno degli on. Cressi e Cressi... Il ritorno degli on. Cressi e Cressi... Il ritorno degli on. Cressi e Cressi...

Il ritorno degli on. Cressi e Cressi... Il ritorno degli on. Cressi e Cressi... Il ritorno degli on. Cressi e Cressi...

Il ritorno degli on. Cressi e Cressi... Il ritorno degli on. Cressi e Cressi... Il ritorno degli on. Cressi e Cressi...

Il ritorno degli on. Cressi e Cressi... Il ritorno degli on. Cressi e Cressi... Il ritorno degli on. Cressi e Cressi...

Il ritorno degli on. Cressi e Cressi... Il ritorno degli on. Cressi e Cressi... Il ritorno degli on. Cressi e Cressi...

Il ritorno degli on. Cressi e Cressi... Il ritorno degli on. Cressi e Cressi... Il ritorno degli on. Cressi e Cressi...

NOTIZIARIO ITALIANO

Il ritorno degli on. Cressi e Cressi

Il ritorno degli on. Cressi e Cressi

Il ritorno degli on. Cressi e Cressi... Il ritorno degli on. Cressi e Cressi... Il ritorno degli on. Cressi e Cressi...

Il ritorno degli on. Cressi e Cressi... Il ritorno degli on. Cressi e Cressi... Il ritorno degli on. Cressi e Cressi...

Il ritorno degli on. Cressi e Cressi... Il ritorno degli on. Cressi e Cressi... Il ritorno degli on. Cressi e Cressi...

Il ritorno degli on. Cressi e Cressi... Il ritorno degli on. Cressi e Cressi... Il ritorno degli on. Cressi e Cressi...

Il ritorno degli on. Cressi e Cressi... Il ritorno degli on. Cressi e Cressi... Il ritorno degli on. Cressi e Cressi...

Il ritorno degli on. Cressi e Cressi... Il ritorno degli on. Cressi e Cressi... Il ritorno degli on. Cressi e Cressi...

DENTIFRICIO ZARRI
SOSTITUISCE I DENTIFRICI TIPO "ODOL"
Fotografia di un dentifricio ZARRI in un tubo di metallo.

ANTICHE FONTI SALUTARI
di CORTICELLA (Bologna)
RINOMATE ACQUE SALUTARI
Fotografia di una bottiglia di acqua minerale.

Se per errore di gioventù
PILLOLE LOCATELLI
Fotografia di una scatola di pillole Locatelli.

ISTITUTO ZOCCA
BOLOGNA - S. STEFANO, 1
Fotografia di un edificio.

BANCA EMILIANA ROMAGNOLA
Via Rizzoli 25 - BOLOGNA
Fotografia di un edificio.

LA CURA ARNALDI
Fotografia di un edificio.

EUTROFINA
Fotografia di un edificio.

UN IMPORTANTE DOCU.

GUERRA

Già avevo avuto l'occasione di usare altre

valle e con ottimi risultati l'EDROLITINA.
In zona di guerra, specie nella stagione
secca e nella autunnale, questo buon pre-
parato della Ditta Cav. A. GAZZONI di Bo-
logna, mi ha dato un grande conforto.

L'acqua Nidona, elvetica, naturale, effe-
scente dell'EDROLITINA ha pigliato mirabi-
lmente il posto delle acque minerali natu-
rali.

IL DIRETTORE
Capitano medico
Dott. MIANI MARIO

Zona di Guerra 14-0-918.

OLIO-VERNICE

BREVETTATO

Prepara in modo particolare l'olio di lino indur-
sitoso e cui quale parte traggono vantaggi: per
il povero, per la sua rapida emulsione, rende
facilissimo la somministrazione viene applicato ad
un ottimo antirugine. Macchiato con colori si
mantiene lucido anche se a base di piombo o
zinco.

Viene preparato dalla casa

I. PEZZONI & C.
FABBRICAZIONE DI COLORI - SMALTI
Via Impetto Nerva, 4-6 - Milano - Tel. 46.500

BANCA ITALIANA DI SCONTO

BOCIETÀ ANONIMA
Capitale sociale L. 150.000.000
Versato L. 124.851.000 - Milano L. 80.000.000

Tutta Simile e Direzione Centrale in ROMA
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

EPILESSIA

A titolo di riconoscimento si dichiara che la *Marziana del* (nome) Valente, di Bologna, ora la *Marziana del* (nome) Valente, V. 110, impiegata Vermina, a Bologna; Fara. Zatti, San Pietro, Zanotti,

ESAMI DI RIPARAZIONE

Nel Collège Cervette Raffaele in Urbino al preparato giovani per qualsiasi corso di studi. Chiedete schiarimenti alla Direzione.

SAPONE GRATIS PER FAMIGLIE

Ecco in che modo: Si prende una dose di sapone marziale, se un tale s'è affetto o il suo gregge qualunque sia, la specie a qualità anche se avario, rancido ed inerte per cucina, si

L'aspirazione di tutti gli uomini è quella di essere felici, di raggiungere, e di far godere tutto per circa un anno. Dopo di che si porterà, il riciclaggio in una casa...
 leggere di lusso, raffinatezza ed il fascino...
 a tutto, ottimo design, a pancia grande, vero...
 tipo Maratona, ne ogni cosa, c'è il tutto: Con...
 al verde, ogni più facile fare il sapere, ma...
 L'AMERICA, fare la politica, il tutto, per la...
 5 doll. L. 799. L. 10.999. 61. 19.999
 L'AMERICA, fare la politica, il tutto, per la...
 NO - Via Varco 4 - Milano.

VERGILIANA
 Acqua naturale Fucine - arsenico ferrugineo
 Farmacostamp Dell. GUARANI - Bologna.

CUORE
 mail e disturbi recenti e cronici guariscono col Cardiore Cardiac di fama mondiale. Opuscolo gratis. Inviare a G.

Sposa sterile
Uomo impotente

Il mondo di qualunque sia uomo o donna, colpito da una qualsiasi malattia sessuale, è un mondo di dolore e di angoscia. La sterilità della donna e l'impotenza dell'uomo sono due mali che, se non vengono curati, possono portare alla rovina la vita di una famiglia. Per questo, è importante che ogni uomo o donna che si trova in questa situazione si rivolga subito a un medico esperto. Il Prof. GIOVANNI VITALI, che ha studiato e curato con successo migliaia di casi di sterilità e impotenza, ha ideato un nuovo metodo di cura, che si basa sull'uso di un farmaco speciale, il "GALLI SONTYLLON". Questo farmaco agisce direttamente sulla causa della sterilità e dell'impotenza, e non ha alcun effetto collaterale. È il solo farmaco che può curare definitivamente la sterilità e l'impotenza, e che non ha alcun effetto collaterale. Per questo, è importante che ogni uomo o donna che si trova in questa situazione si rivolga subito a un medico esperto. Il Prof. GIOVANNI VITALI, che ha studiato e curato con successo migliaia di casi di sterilità e impotenza, ha ideato un nuovo metodo di cura, che si basa sull'uso di un farmaco speciale, il "GALLI SONTYLLON". Questo farmaco agisce direttamente sulla causa della sterilità e dell'impotenza, e non ha alcun effetto collaterale. È il solo farmaco che può curare definitivamente la sterilità e l'impotenza, e che non ha alcun effetto collaterale.

Il Prof. GIOVANNI VITALI

consigliare la sua medicina dalle ore 10 alle 17 d'ogni giorno, eccetto i festivi, in piazza Cavour 1, a dove ha trasformato il suo ambulatorio

GALLI SONTYLLON

[illegible]

TIPOGRAFIA, LEGATORIA
CARTOTECNICA, macchine nuove e d'occasione, montate
l'occasione chiedere offerte a Summatori La PER-
GOLA, Via Fontana 24, MILANO.

Buell Bondine

I MIGLIORI

PRESERVATIVI NOVITA' MIGNONCHI

per Signori e Signorine. La nuova Dista chimica, francobolla 6.50, V. CARUFFA, Casellario 776 - NAPOLI.

TOT
DIGESTIBILE-CACHETS

Si vende in TUBI e MEZZI TUBI
muniti del sistema di

127
 128
 129
 130
 131
 132
 133
 134
 135
 136
 137
 138
 139
 140
 141
 142
 143
 144
 145
 146
 147
 148
 149
 150
 151
 152
 153
 154
 155
 156
 157
 158
 159
 160
 161
 162
 163
 164
 165
 166
 167
 168
 169
 170
 171
 172
 173
 174
 175
 176
 177
 178
 179
 180
 181
 182
 183
 184
 185
 186
 187
 188
 189
 190
 191
 192
 193
 194
 195
 196
 197
 198
 199
 200
 201
 202
 203
 204
 205
 206
 207
 208
 209
 210
 211
 212
 213
 214
 215
 216
 217
 218
 219
 220
 221
 222
 223
 224
 225
 226
 227
 228
 229
 230
 231
 232
 233
 234
 235
 236
 237
 238
 239
 240
 241
 242
 243
 244
 245
 246
 247
 248
 249
 250
 251
 252
 253
 254
 255
 256
 257
 258
 259
 260
 261
 262
 263
 264
 265
 266
 267
 268
 269
 270
 271
 272
 273
 274
 275
 276
 277
 278
 279
 280
 281
 282
 283
 284
 285
 286
 287
 288
 289
 290
 291
 292
 293
 294
 295
 296
 297
 298
 299
 300
 301
 302
 303
 304
 305
 306
 307
 308
 309
 310
 311
 312
 313
 314
 315
 316
 317
 318
 319
 320
 321
 322
 323
 324
 325
 326
 327
 328
 329
 330
 331
 332
 333
 334
 335
 336
 337
 338
 339
 340
 341
 342
 343
 344
 345
 346
 347
 348
 349
 350
 351
 352
 353
 354
 355
 356
 357
 358
 359
 360
 361
 362
 363
 364
 365
 366
 367
 368
 369
 370
 371
 372
 373
 374
 375
 376
 377
 378
 379
 380
 381
 382
 383
 384
 385
 386
 387
 388
 389
 390
 391
 392
 393
 394
 395
 396
 397
 398
 399
 400
 401
 402
 403
 404
 405
 406
 407
 408
 409
 410
 411
 412
 413
 414
 415
 416
 417
 418
 419
 420
 421
 422
 423
 424
 425
 426
 427
 428
 429
 430
 431
 432
 433
 434
 435
 436
 437
 438
 439
 440
 441
 442
 443
 444
 445
 446
 447
 448
 449
 450
 451
 452
 453
 454
 455
 456
 457
 458
 459
 460
 461
 462
 463
 464
 465
 466
 467
 468
 469
 470
 471
 472
 473
 474
 475
 476
 477
 478
 479
 480
 481
 482
 483
 484
 485
 486
 487
 488
 489
 490
 491
 492
 493
 494
 495
 496
 497
 498
 499
 500
 501
 502
 503
 504
 505
 506
 507
 508
 509
 510
 511
 512
 513
 514
 515
 516
 517
 518
 519
 520
 521
 522
 523
 524
 525
 526
 527
 528
 529
 530
 531
 532
 533
 534
 535
 536
 537
 538
 539
 540
 541
 542
 543
 544
 545
 546
 547
 548
 549
 550
 551
 552
 553
 554
 555
 556
 557
 558
 559
 560
 561
 562
 563
 564
 565
 566
 567
 568
 569
 570
 571
 572
 573
 574
 575
 576
 577
 578
 579
 580
 581
 582
 583
 584
 585
 586
 587
 588
 589
 590
 591
 592
 593
 594
 595
 596
 597
 598
 599
 600
 601
 602
 603
 604
 605
 606
 607
 608
 609
 610
 611
 612
 613
 614
 615
 616
 617
 618
 619
 620
 621
 622
 623
 624
 625
 626
 627
 628
 629
 630
 631
 632
 633
 634
 635
 636
 637
 638

LA NOSTRA GUERRA
Il Bollettino del Comando Supremo
1 AGOSTO 1941

Nell'altipiano di Ariège, nella regione del Grappa e sul Basso Piave l'attività della epopea artiglierie fu alquanto più intensa. Nostre batterie controbatteirono prontamente ed efficacemente batterie tedesche: colpirono centri vitali dell'avversario e fecero saltare un deposito di munizioni sul basso Piave.

Ripartì britannici e nostri in capofila per tornare in affiliazione alle linee nemiche sull'altipiano di Ariège.

Sugli isolotti del Piave pattuglie in condizione catturavano copioso materiale bellico abbandonato dal nemico.

Le condizioni atmosferiche hanno favorito le operazioni aeree del dirigibile e degli aviatori nostri ed alleati. Si vedevano avversari ed un pallone trovato venire abbattuti.

DIAZ

L'«aso», austriaco ucciso al fronte italiano

Zorica e nobili

L'«arbeiter Zeitung» da qualche parte sulla fine dell'aviatore Frank Lutz Crawford caduto al fronte italiano e ne

che il capitano austriaco, il colonnello Linke, si era fatto avanti. Linke aveva fama di essere il re degli aviatori dell'esercito imperiale. Attualmente, dopo l'ottavo scontro, era ancora in volo. I suoi due amici, i due fratelli aerei, quasi sempre in sua sfilza erano accolti. Tra i suoi competitori c'era un uomo di nome Lina, un pilota di guerra austriaca. Lina, che si chiamava Lina, perché il suo aeroplano recava una grande lettera C. Con costui il tenente Jiriš si era avuto parecchi duelli sempre risolti a suo vantaggio. Lina era un pilota di lavoro in modo l'agile, quando compariva una squadra di caccia nemici, lui, Lina, era lì. Lina era un pilota di guerra austriaca, ma la lotta era impari: coloro che da terra vi assistevano ritennero che il Linke fosse perduto. Tuttavia egli rimase aereo e si alzò.

Un grande velivolo austriaco catturato

Si ha da l'ultima: ROMA 6, sera

Un idrovolante austriaco del tipo recente tipo E, di m. 2,20 d'apertura d'ali, dotato di un motore di 13 cilindri della forza di 550 cavalli, sviluppano una velocità di 370 Km. all'ora, armato di un cannone da 20 mm., e di una mitragliatrice montata su un marino pilota, ha un motore a da un ufficiale osservatore, dopo aver stamane alle 13 compiuto una rapida ricognizione, sotto il tiro preciso delle nostre batterie antiaeree, è stato costretto ad ammarare dal nostro aeromobili ed idrovolanti di caccia della marina. Questi si erano alzati rapidamente ed erano riusciti ad attendere l'ultima via d'uscita alla nave austriaca. E' apparsa subito dopo, vistosa tagliata la strada, tanto di alcuni piloti frequentemente, ma invano.

Fra Giorgio V e il nostro Re
L'alba d'una pace vittoriosa non è lontana

la guerra. Il Giorgio V ha inviato a S. M. il re il seguente telegramma:

«Nel quanto anniversario del giorno in cui il mio paese entrò nel grande conflitto che ancora imperma nel mondo, mi è grato di inviare a V. M. il mio saluto e confermare la mia piena fiducia nel proposito del nostro Impero britannico di dedicare tutte le sue energie ad una vittoriosa conclusione della guerra. Direste ai propositi dei nostri popoli e alla spietata azione dei nostri marinai e soldati confido che l'alba di una pace vittoriosa non sia molto lontana».

S. M. il Re ha così risposto:

«Il Re ha ricevuto con la massima soddisfazione la felice notizia della vittoria degli alleati. Confida che l'annichimento di questi

ramente affermata col suo telegramma e
sull'immediata confluita in Italia della nazione
tutta, dall'esercito, dalla Marina e da me.
Noi abbiamo fede nella vittoria perché
diamo fede nella giustizia della nostra cau-
sa, nel valore dei nostri combattenti e nella
nostra leale ed indefettibile lotta di classe.

L'ambasciatore austriaco presso la S. S. a Vienna

Zurigo 6, notte

Si ha da Vienna:
E' giunto dalla Svizzera l'ambasciatore
austro-ungarico presso il Vaticano Schön-
burg, il quale si tratterà a Vienna alcuni
giorni. Domani sarà ricevuto dall'impe-
ratore Carlo I.

Il municipio di Vienna contro il governo d'Amburgo

Zurigo 6, notte

Si ha da Vienna:

Il Consiglio comunale di Vienna ha approvato un'energica protesta contro l'aumento dell'80 per cento sul prezzo del pane in una città che ha 160 mila abitanti. I prezzi possono sorgere una riguarda dell'ordine pubblico.

La giornata dell'on. Orlando

Roma 6, sera.

Anche oggi hanno avuto luogo a palazzo Brancati vari colloqui ministeriali. Nelle prime ore di stamane il Presidente del Consiglio ha conferito brevemente col barone Sonnino. Nel pomeriggio l'on. Orlando ha avuto un colloquio di lavoro con il ministro del Tesoro on. Nitti. E' facile immaginare che argomento della conversazione sono stati gli accordi finanziari ed economici stipulati dall'on. Nitti con gli Alleati nel suo recente soggiorno a Parigi e a Londra. Naturalmente la relazione da

L'on. Nitti ha dato conto anche dei risultati raggiunti in materia di approvvigionamenti e di trasporti, e, particolarmente, ha messo in evidenza le iniziative intraprese, nel suo triplice aspetto dei cambi, degli approvvigionamenti e del tunnelaggio, che ha avuto una soluzione che va ascritta con grande soddisfazione, non solo per la portata materiale, ma per il suo valore morale, che ha rappresentato un più generale riconoscimento del nostro contributo alla guerra che l'ultima combattuta.

L'on. Orlando ha veduto nella serata anche l'on. Girardini, il che si augurarsi che permetta di avviare con maggiore serenità l'Atto Comunitario dai profughi siano state vinte.

(Cinque righe di censura telefonica)

L'on. Orlando ha ricevuto pure il Ministro dell'Interno di Serbia di passaggio per l'Italia, il signor Vukobratovic, ministro di fiducia. Per ora non è annunciato nulla sul Consiglio dei Ministri. Si ritiene per altro che ne avrà luogo uno verso la fine della settimana.

Negli ambienti politici circola stasera la notizia che il Ministro degli Approvvigionamenti, il signor Negri, è rimasto a Londra per motivi di una lunga assenza. La sua indisposizione che lo costringerà a restare

PER VINCERE LA GUERRA

ANSALDO

CAPITALE 500 MILIONI VERSATI

PUBBLICA SOTTOSCRIZIONE NAZIONALE

A 670.000 NUOVE AZIONI

VALORE NOMINALE: L. 250

PREZZO DI VENDITA: L. 290

Le sottoscrizioni si ricevono presso:

tutte le Filiali della

BANCA ITALIANA DI SCONTO

tutte le Filiali della

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

tutte le Filiali del

CREDITO ITALIANO

tutte le Filiali del

BANCO DI ROMA

e nell'Emilia presso i seguenti Banchieri, Banche, Agenti di Cambio e Ditte espressamente incaricati:

ALFONSEINE: Credito Romagnolo — ARGENTA: Banca Piccolo Credito, Banca Popolare Cooperativa, Banca Mutua Popolare — BAGNI DELLA PORRETTA: Banca dell'Appennino — BARDI: Banca Commerciale Agricola Piacentina — BAZZANO: Banca Pop. Coop. — BEDONIA: Banca Pop. Coop. Bedoniese — BERCETO: Banca Pop. Coop. Bedoniese — BERRA: Banca Mutua Pop. — BETTOLA: Banca Comm. Agricola Piacentina, Banca Pop. Piacentina, Agnelli Luigi — BOLOGNA: Banco Bolognese, Banca Emiliana Romagnola, Banca Generale Emiliana, Banco Umberto Bussi, Cassa Nazionale dei Ferroviari, Banco Felice Cavazza, Credito Romagnolo, Banco Aristide Morandi, Banco F. Roppa Sassoli, Banca Coop. — BONDENO: Banca Mutua Popolare, Banco Piccolo Credito — BORETTO: Cassa di Risparmio di Boretto — BORGONOVO: Banca Commerciale Agricola Piacentina — BORGO S. DONNINGO: Banca Popolare Piacentina, Cassa Centrale per la Cassa Rurali Cattoliche d'Italia, Cassa di Risparmio — BORGOTARO: Cassa di Risparmio, Banca Popolare Cooperativa Bedoniese, Banca Valtarese — BRESCELLO: Cassa di Risparmio — BRISGHELLA: Credito Romagnolo — BUDRIO: Banca Cooperativa, Credito Romagnolo — BUSSETO: Piccolo Credito Bussetano, Cassa di Risparmio — CARPANETO: Banca Commerciale Agricola Piacentina, Banca Popolare Piacentina — CARPI: Banca Popolare, Cassa Mutua Agraria, Cassa di Risparmio, Banco S. Bernardino — CASTELBOLOGNESE: Cassa di Risparmio — CASTELFRANCO EMILIA: Banca Popolare Cooperativa — CASTELNUOVO MONTI: Banca Popolare — CASTEL S. GIOVANNI: Banca Commerciale Agricola Piacentina, Banca Popolare Piacentina — CASTELNUOVO SOTTO: Banca Popolare Consorziale — CASTEL S. PIETRO: Banca Cooperativa Agricola — CENTO: Banca Piccolo Credito, Cassa di Risparmio, Banca Mutua Popolare — CERREDOLO: Banco S. Prospero — CESENA: Credito Romagnolo, Banca Popolare Cooperativa, Cassa di Risparmio — CODIGORO: Banca Piccolo Credito, Banca Mutua Popolare — COLORNO: Cassa di Risparmio — COMACCHIO: Banca Piccolo Credito, Banca Mutua Popolare — CONCORDIA: Cassa di Risparmio, Piccolo Credito Mirandolese — COPPARO: Banca Piccolo Credito, Cassa di Risparmio, Banca Mutua Popolare — CORNOLIO: Cassa di Risparmio — CORREGGIO: Banca Agricola Commerciale, Banco S. Prospero — CORTEMAGGIORE: Banca Popolare Piacentina — CREVALCORE: Banca Cooperativa, Credito Romagnolo — FABBRICO: Banca Cooperativa Emiliana — FAENZA: Banca Popolare, Credito Romagnolo, Monte di Pietà — FANANO: Banca dell'Appennino — FERRARA: G. V. Finzi & C., Banca Mutua Popolare, Banca Piccolo Credito, Lionello Cavalieri — FERRIERE: Banca Commerciale Agricola Piacentina — FINALE EMILIA: Banca Piccolo Credito, Banca Popolare — FIORENZUOLA: Banca Popolare Piacentina, Banca Cooperativa di Mutuo Credito — FIUMALBO: Banca Popolare, Banca dell'Appennino — FORLÌ: Cassa di Risparmio, Credito Romagnolo — FORMIGNANA: Banca Mutua Popolare — FORNOVO TARO: Cassa di Risparmio — GROPPARELLO: Banca Popolare Piacentina — GUALTIERI: Banca Agricola Commerciale — GUASTALLA: Banca di Reggio Emilia, Banca Mutua Cooperativa fra gli operai Banca Popolare, Banco S. Prospero — IMOLA: Credito Romagnolo — JOLANDA DI SAVOIA: Banca Mutua Popolare — LAGARO: Banco Bolognese — LAGOSANTO: Banca Mutua Popolare — LANGHIRANO: Cassa di Risparmio, Piccolo Credito Langhiranese — LAZZEROLA: Banca Piccolo Credito — LIEZZANO IN BELVEDERE: Banca dell'Appennino, Credito Romagnolo — LUGAGNANO: Banca Commerciale Agricola Piacentina — LUGO: Cassa di Risparmio, Credito Romagnolo — MASSAFISCAGLIA: Banca Mutua Popolare — MASSALOMBADA: Cassa di Risparmio — MEDICINA: Cassa di Risparmio — MESOLA: Banca Mutua Popolare — MEZZANO INFERIORE: Cassa di Risparmio — MIGLIARINO: Banca Piccolo Credito, Banca Mutua Popolare — MINERBIO: Banco Bolognese, Credito Romagnolo — MIRANDOLA: Piccolo Credito Mirandolese, Cassa di Risparmio, Banca Popolare, Credito Provinciale Modenese — MIRABELLO: Banca Piccolo Credito — MODENA: Banca Popolare, Banco S. Geminiano — MOLINELLA: Credito Romagnolo — MONCENEO: Banca Cooperativa Emiliana — MONGHIDORO: Credito Romagnolo — MONTECCHIO: Banca Popolare di Montecchio Emilia — MONTICELLI D'ONGINA: Società Cooperativa Popolare di Mutuo Credito — MORCIANO ROMAGNA: Cassa Operata di Prestiti a Risparmio, Banca Popolare Cooperativa Modenese — NOCETO: Cassa di Risparmio — NOVELLARA: Banca Popolare, Cassa di Risparmio Novellara — NOVI DI MODENA: Banca Popolare Cooperativa — PARMA: D. Rosteghini, Banca Cooperativa Emiliana, Cassa di Risparmio, Cassa Centrale per le Cassa Rurali Cattoliche d'Italia — PAVULLO: Banca Popolare — PERBICETO: Cassa di Risparmio, Credito Romagnolo — PIACENZA: Banca A. Raguzzi, Banco Carlo Pennaroli, Banca Commerciale Agricola Piacentina, Banca Popolare Piacentina, Banca Cattolica S. Antonino, Cassa di Risparmio — PIANELLO: Banca Popolare Agricola Piacentina — PIEVE DI CENTO: Banca Piccolo Credito — PIEVEPIELAGO: Banca S. Geminiano — POGGIO RENATICO: Banca Piccolo Credito — PONTE DELL'OLIO: Banco A. Raguzzi — PONTENURE: Banca Commerciale Agricola Piacentina — PORRETTA: Banca dell'Appennino, Cassa di Risparmio — PORTOMAGGIORE: Banca di Portomaggiore, Banca Piccolo Credito, Banca Mutua Popolare — POVIGLIO: Cassa Cattolica Interparrocchiale — RAVARINO: Piccolo Credito Mirandolese — RAVENNA: Banca Popolare Cooperativa, Cassa di Risparmio, Credito Romagnolo — REGGIO EMILIA: Banca Agricola Commerciale, Banca di Reggio, Banco S. Prospero, Banca Popolare, Cassa di Risparmio — REGGIOLO: Cassa Rurale Consorzio Agrario — RIMINI: Banca Popolare Cooperativa, Credito Romagnolo, Cassa di Risparmio — RIOLA: Banca dell'Appennino — RIVERGARO: Banca Commerciale Agricola Piacentina — ROCCABIANCA: Cassa di Risparmio — RO FERRARESE: Banca Mutua Popolare — ROLO: Banca di Reggio Emilia — SALA BAGANZA: Banco Cooperativa Emiliana — SALEMACGIORE: Cassa Centrale per le Cassa Rurali Cattoliche d'Italia, Cassa di Risparmio, Banca di Salemacchio — S. FELICE SUL PANARO: Banca Popolare S. Felice sul Panaro, Piccolo Credito Mirandolese — S. GIORGIO DI PIANO: Cassa di Risparmio — S. PIETRO IN CASALE: Cassa Agricola, Banco Bolognese — S. POLO D'ENZA: Banca Agricola Commerciale — S. SECONDO PARMESE: Cassa di Risparmio — S. ARCANDELO DI ROMAGNA: Credito Romagnolo — SASSUOLO: Banca Popolare, Cassa di Risparmio — SAVIGNANO DI ROMAGNA: Banca Popolare Cooperativa, Credito Romagnolo — SCANDIANO: Banca Popolare Scandianese — SIESSA: Cassa di Risparmio — SORAGNA: Cassa di Risparmio — SPILAMBERTO: Cassa di Risparmio — TOIANO: Banco S. Prospero — TRAVERSETOLO: Cassa di Risparmio — VADO: Banco Bolognese — VERGATO: Banco dell'Appennino, Credito Romagnolo — VIGNOLA: Cassa di Risparmio — VILLAMINOZZO: Banca Agricola Commerciale, Banca di Reggio Emilia — ZOCCA: Banco S. Geminiano.

PER LE OPERE DI PACE

